

SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN BENIGNO"

Via San Benigno, 57
23010 Berbenno di Valtellina (SO)
Tel. 0342/492120 Cell. 334 7951464
Mail: scuola@casasanbenigno.it

FORME IN GIOCO



PROGETTO EDUCATIVO-DIDATTICO
ANNO SCOLASTICO 2024/2025

PREMESSA

Per i bambini della scuola dell'infanzia conoscere le figure geometriche di base (quadrati, rettangoli, cerchi e triangoli), significa poter stabilire relazioni con l'ambiente più vicino e immediato, e acquisire abilità logico-matematiche che costituiscono la base per future conoscenze più astratte. In questa fase i concetti matematici non vengono studiati in sé, ma vengono introdotti attraverso attività concrete, esplorazioni, giochi, filastrocche, drammatizzazioni. Questo è quello che ci proponiamo di fare in questo anno scolastico, proporre attività che sollecitino la capacità di visualizzazione delle figure geometriche, il ragionamento, e i processi di costruzione di nuove configurazioni. Partendo dall'esperienza e indagando su ciò che ci circonda impareremo i nomi e le caratteristiche principali delle diverse figure, ma soprattutto familiarizzeremo con esse, giocando e dando vita a ciò che la fantasia ci suggerirà. Diversi sono gli argomenti che si potrebbero toccare a partire da questo tema (le forme nell'arte, educazione stradale, ecc.), per questo "Forme in gioco" è da considerare solo come un punto di partenza che verrà poi sviluppato con la collaborazione dei bambini stessi e, soprattutto, seguendo i loro interessi e le loro attitudini.

Non mancheremo di prestare attenzione allo scorrere delle stagioni, a ciò che la natura che ci circonda ci offre, alle festività religiose, alle varie ricorrenze sentite nel nostro contesto sociale, e ai vicini speciali su cui può contare la nostra scuola: gli ospiti della Casa San Benigno con cui stiamo riprendendo dei momenti di condivisione non più solo a distanza.

Al di là delle varie tematiche, considerata l'eterogeneità del gruppo di bambini presenti, le insegnanti cercheranno in primo luogo di prestare attenzione allo "star bene" dei bambini nel contesto scolastico, e alla sfera relazionale: cercheremo di instaurare un clima positivo in modo che si possano sentire accolti e messi nelle condizioni di affrontare la giornata scolastica serenamente. Tutto questo valorizzando anche le routine: il loro susseguirsi dà modo ai bambini di interiorizzare la scansione dei tempi e dei ritmi giornalieri, ma soprattutto li fa sentire sicuri. Questa è la fondamentale premessa per lo sviluppo di relazioni sociali e legami affettivi, e permetterà lo sviluppo e il rafforzamento di abilità e competenze. Al centro cercheremo di mettere i vissuti emotivi dei bambini perché prima che il raggiungimento di obiettivi e competenze è importante che ciascuno di loro si senta accolto e amato, poiché, come ci ricorda il nostro fondatore:

"L'educazione è principalmente opera di cuore".

PROFILO DELLE SEZIONI

I bambini iscritti alla Scuola dell'Infanzia San Benigno per l'Anno Scolastico 2024/2025 sono 16. Di questi sei appartengono alla sezione primavera, mentre dieci coprono una fascia d'età che va dai tre anni ai cinque.

Le due insegnanti presenti tendenzialmente si divideranno sui due diversi gruppi, anche se non mancheranno dei momenti di compresenza (come al momento dell'accoglienza in salone) o momenti in cui si svolgeranno delle attività insieme (come potrà avvenire ad esempio nel giardino esterno).

Le due aule presenti in struttura quest'anno sono denominate: AULA DEL CERCHIO, che accoglierà i bambini della sezione primavera, e AULA DEL TRIANGOLO che accoglierà gli altri bambini (quattro piccoli, tre mezzani e tre grandi).

Dopo il primo mese di accoglienza, in cui cercheremo tutti insieme di far vivere serenamente ai nuovi arrivati l'ingresso in struttura, a partire dal mese di ottobre inizieremo a sviluppare più nello specifico il progetto educativo annuale.

PIANO PER L'INCLUSIONE

La scuola pone particolare attenzione a quelle situazioni e condizioni che possono portare i bambini ad una maggiore fatica nell'inserimento scolastico e nello sviluppo delle loro potenzialità (disabilità, problemi di salute di vario genere, condizioni di disagio, cittadinanza straniera, inserimenti in corso d'anno, ecc.). Per questo ogni anno al personale docente è chiesto di formarsi e mantenersi aggiornato circa le tematiche legate all'inclusione.

Le insegnanti hanno modo di confrontarsi con il personale di altre scuole, referenti FISM zonali e specialisti su questioni specifiche. Qualora ce ne fosse comprovata necessità, è previsto inoltre che il corpo docente si arricchisca di nuove figure educative (insegnante di sostegno, e/o assistente educativa, e/o assistente alla comunicazione) che entrano a tutti gli effetti a far parte del team docente.

PROGETTI E LABORATORI

PROGETTO DI EDUCAZIONE RELIGIOSA

PREMESSA

Stupore, meraviglia, curiosità: parole che ben descrivono l'atteggiamento che il bambino della scuola dell'infanzia ha nei confronti del mondo. È proprio in questa fase della vita che il bambino percepisce se stesso e gli altri e costruisce la sua identità. Nello stesso tempo, è il momento in cui viene a contatto con gli altri e con il mondo. Tutte le esperienze che egli farà formeranno la sua personalità e saranno la base delle sue successive "interpretazioni" del mondo. Ecco perché le sue esperienze devono essere capaci di favorire l'esplorazione, la scoperta, lo sviluppo emotivo, affettivo, morale, sociale e intellettuale. Il progetto di IRC che verrà proposto in quest'anno scolastico aiuterà il bambino a riconoscere sé stesso e gli altri come dono di Dio.

Gli obiettivi specifici d'apprendimento saranno guida nel percorso didattico:

1. osservare il mondo, che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi, dono di Dio Creatore;
2. scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
3. scoprire altri personaggi dell'Antico e del Nuovo Testamento e la vita di alcuni Santi come esempio di generosità e bontà da imitare;
4. individuare i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e l'espressione del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

MAPPA DEL PROGETTO:

ARGOMENTO	TRAGUARDI PER LO SVIUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
		2-3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
TI CHIAMO PER NOME Il mondo del bambino, la vita e il suo mistero. La vita come dono di Dio: Adamo ed Eva.	Il bambino matura un senso positivo di sé.	Scoprire l'importanza di avere un nome.	Associare il proprio nome ad un gesto di amore.	Intuire che ciascuno di noi è pensato e amato da Dio Padre.

<p>I REGALI DELLA NATURA L'armonia, la bellezza e la perfezione della natura: la CREAZIONE.</p>	<p>Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio.</p>	<p>Scoprire la bellezza del mondo che ci circonda.</p>	<p>Apprezzare i diversi aspetti della natura.</p>	<p>Cogliere che le bellezze della natura sono dono di Dio Padre.</p>
<p>È NATO! Il Natale: i simboli, i gesti, le parole e le tradizioni per celebrare la nascita di Gesù.</p>	<p>Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani.</p>	<p>Cogliere l'atmosfera di gioia e di festa propria del Natale.</p>	<p>Riconoscere segni e simboli che annunciano il Natale.</p>	<p>Conoscere gli eventi più significativi della nascita di Gesù.</p>
<p>LA FAMIGLIA Gli affetti famigliari: Gesù e i Suoi famigliari.</p>	<p>Il bambino comincia a manifestare con i gesti la propria interiorità ed emozioni.</p>	<p>Riconoscere nella propria famiglia affetti e relazioni "privilegiate".</p>	<p>Conoscere la famiglia di Gesù.</p>	<p>Riconoscere Dio come Padre di tutti gli uomini.</p>
<p>IO E GLI ALTRI Amici e amicizie: la vita e il messaggio di Gesù nei Vangeli, Gesù e gli Apostoli.</p>	<p>Il bambino sperimenta relazioni serene con gli altri.</p>	<p>Apprezzare le esperienze che ci fanno stare bene con gli altri.</p>	<p>Scoprire che Gesù aveva tanti amici.</p>	<p>Cogliere il legame speciale che univa vicendevolmente Gesù e gli Apostoli.</p>
<p>GESU' CI INSEGNA La parola di Gesù: le parabole e i miracoli.</p>	<p>Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.</p>	<p>Mostrare interesse per le narrazioni simboliche sugli insegnamenti di Gesù.</p>	<p>Cogliere gli insegnamenti di Gesù nel linguaggio simbolico.</p>	<p>Riconoscere il significato simbolico del linguaggio delle parabole.</p>
<p>UNA SETTIMANA IMPORTANTE Simboli e segni della Pasqua: la</p>	<p>Il bambino scopre nel Vangelo la persona e</p>	<p>Intuire che la Pasqua è la festa della vita.</p>	<p>Conoscere il racconto della Pasqua.</p>	<p>Scoprire negli eventi della Pasqua il</p>

Passione, la Morte, la Resurrezione di Gesù.	l'insegnamento di Gesù.			fondamento della fede cristiana.
UNA MAMMA L'amore materno: Maria, la madre di Gesù.	Il bambino scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti.	Riconoscere e apprezzare i piccoli grandi gesti dell'amore materno.	Scoprire l'obbedienza come manifestazione dell'affetto filiale.	Riconoscere il ruolo di Maria nella "missione" di Gesù.
INSIEME È BELLO! I gruppi sociali della quotidianità: la chiesa, luogo di preghiera della comunità cristiana.	Il bambino scopre la Chiesa come comunità di uomini e donne unita nel nome di Dio Padre.	Sperimentare la dimensione del gruppo come modalità per "fare delle cose" insieme.	Sperimentare le comunità sociali della quotidianità come risorsa.	Individuare la chiesa come segno e luogo concreto del bisogno di trovarsi insieme per ringraziare e pregare Dio Padre.
PERSONE SPECIALI I Santi. Gli adulti di riferimento nei vari contesti: il sacerdote, il Papa.	Il bambino esprime con il corpo la propria esperienza religiosa.	Cogliere quali scelte rendono speciali le "cose di tutti i giorni".	Riconoscere il messaggio d'amore di Cristo nelle scelte di vita di grandi testimoni.	Riconoscere il messaggio d'amore che Gesù ha lasciato ai suoi amici.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Da un paio d'anni la nostra scuola accoglie anche alcuni bambini dai 2 ai 3 anni d'età che vanno a costituire la sezione primavera. L'inserimento loro e dei nuovi bambini piccoli della scuola dell'infanzia, avviene in modo graduale a partire da un'ora e mezza di tempo per arrivare all'intera mattinata, e vede la presenza via via minore del genitore accompagnatore. Nello specifico per quest'anno scolastico l'inserimento è stato previsto nelle giornate di lunedì 2, martedì 3 e mercoledì 4 settembre.

L'intento è quello di permettere un primo approccio alla scuola accompagnanti da una figura di riferimento che infonda fiducia e sicurezza, senza la presenza degli altri bambini che già la conoscono.

Il periodo dell'accoglienza, che prosegue tutto il mese di settembre, ha come obiettivi l'attenzione ai bisogni del bambino, al suo star bene a scuola, alla conoscenza degli spazi e alla costruzione delle prime relazioni significative.

Qui di seguito riportiamo gli obiettivi formativi e le attività di questo primo periodo di accoglienza.

OBIETTIVI FORMATIVI:

- sentirsi accolto nel nuovo ambiente;
- esplorare e conoscere un nuovo ambiente;
- stabilire relazioni positive con adulti e bambini;
- scoprire e condividere le regole della convivenza;
- sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e alla scuola;
- esprimere bisogni, emozioni e stati d'animo;
- riconoscere il contrassegno personale e quello degli altri.

LE ATTIVITÀ:

- giochi di esplorazione dell'ambiente scolastico;
- attività per scoprire le regole dei vari ambienti;
- giochi di conoscenza tra bambini e con le insegnanti;
- giochi per la costruzione del senso di appartenenza all'ambiente scolastico;
- attività di routine;
- attività di movimento;
- letture di racconti.

LABORATORIO DI INFORMATICA "AMICO COMPUTER"

PREMESSA

Il computer è uno strumento di lavoro e di svago molto diffuso e sempre più utilizzato. È normale quindi che anche nella Scuola dell'infanzia si moltiplichino programmi e percorsi per avviare i bambini ad una prima sua conoscenza.

Il computer può stimolare la creatività, la capacità logico-matematica, grafica, linguistica, di apprendimento e la coordinazione oculo-manuale nei bambini.

Questo laboratorio vuole quindi proporre un primo approccio di tipo ludico-creativo alla multimedialità, favorendo la familiarizzazione col PC attraverso alcuni programmi educativi e la sperimentazione diretta.

Nel lavoro con i bambini si cercherà in primo luogo di partire dalle loro conoscenze e competenze e, una volta che queste verranno condivise col piccolo gruppo, si potranno scoprire le molteplici potenzialità offerte dal computer.

DESTINATARI e DESCRIZIONE DEL LABORATORIO

Tale laboratorio è rivolto ai bambini di 5 anni, a cui verranno proposti, dopo un'esplorazione globale del computer, giochi didattici su CD-ROM e l'utilizzo del programma *Paint* e *Word*, con i quali è possibile:

- colorare immagini e sfondi utilizzando una tavolozza di colori;
- comporre immagini partendo da figure geometriche;
- elaborare disegni liberi;
- sperimentare la scrittura al pc.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Il laboratorio si svolgerà indicativamente un giorno ogni due settimane dopo pranzo nella fascia oraria dalle 13.00 alle 14.00 circa, avrà inizio nel mese di ottobre e si concluderà nel mese di maggio.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Il nostro proposito è di far sì che i bambini acquisiscano queste competenze:

- conoscere e nominare le varie parti del computer: schermo/monitor, tastiera, mouse, unità centrale, casse acustiche;
- conoscere e nominare la stampante;
- accendere e spegnere il computer secondo la corretta procedura;
- utilizzare correttamente il mouse (puntare, cliccare, trascinare) al fine di migliorare la coordinazione oculo-manuale;
- inserire correttamente un CD;
- utilizzare il programma *Paint*;
- accostarsi al programma *Word*;
- utilizzare altri software proposti;
- osservare l'esecuzione delle procedure di stampa.

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE

"HAPPY ENGLISH"

PREMESSA

Il laboratorio "Happy English" ha lo scopo di accompagnare i bambini alla scoperta della lingua inglese. È sempre più viva l'esigenza di fare ciò in maniera coinvolgente, divertente ed efficace in quanto ci si propone di sfruttare al massimo i naturali meccanismi d'apprendimento linguistici ancora vivaci ed attivi nell'acquisizione della lingua madre. Attraverso le avventure di alcuni personaggi il bambino avrà modo di considerare la nuova lingua come mezzo comunicativo e non un elenco di parole nuove dal suono diverso rispetto a quelle conosciute. Ascoltando storie, canzoni e attraverso dei giochi il bambino ne comprende il significato generale e acquisisce le strutture per comunicare le sue esigenze, emozioni e desideri.

OBIETTIVI GENERALI:

- Riconoscere la funzione comunicativa delle frasi attraverso le variabili extra linguistiche: ritmo, accento e intonazione;
- Comprendere il senso generale di una breve storia o di una filastrocca attraverso l'aiuto di immagini e la mimica dell'insegnante;
- Saper ripetere brevi espressioni legate ad una immagine o ad un gesto mimato;
- Comprendere semplici istruzioni date verbalmente dall'insegnante relative ad azioni di routine del gruppo classe;
- Utilizzare le formule imparate attraverso l'uso regolare del *Classroom language* per eseguire istruzioni relative al compito da svolgere, all'espressione di bisogni o alla formulazione di semplici richieste.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Presentarsi;
- Chiedere aiuto con una semplice espressione (*Help me please!*);
- Salutare (*Hello, Bye-bye, Good morning, Good night*);
- Comprendere e ripetere il nome di alcuni cibi e componenti della famiglia;
- Saper esprimere gradimento o meno per un cibo (*I like-I don't like*);
- Comprendere e nominare alcuni colori, parti del corpo e animali.

DESTINATARI DEL PROGETTO

I destinatari principali del progetto sono i bambini di 5 anni, anche se cercheremo di accostare alla lingua inglese anche i bambini più piccoli con occasionali proposte ludiche coinvolgenti (ad esempio canzoni, action songs).

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La prospettiva educativa-didattica di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma è incentrata per lo più sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati.

Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione.

Tipologie di attività proposte:

- ascolto di alcune storie che presentano una situazione reale e vicina al bambino;
- giochi che facilitano la memorizzazione e la comunicazione;
- canti e balli, che coinvolgendo mente e corpo predispongono positivamente all'acquisizione della lingua e all'interiorizzazione di nuovi vocaboli.

TEMPI DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Il laboratorio si svolgerà indicativamente un pomeriggio ogni due settimane nella fascia oraria dalle 13.00 alle 14.00 circa, avrà inizio nel mese di ottobre e si concluderà nel mese di maggio.

Tenendo conto dell'interesse dei bambini, dove è possibile, si cercherà di non restringere l'attività in lingua straniera esclusivamente al momento specifico del laboratorio, ma di riprendere i contenuti proposti anche in altre occasioni durante la giornata.

APPROCCIO ALLA LINGUA SCRITTA

Nella nostra scuola proponiamo un approccio sulla lingua scritta, rivolto a tutte le diverse fasce d'età, che fa riferimento alle ricerche di Emilia Ferreiro e Ana Teberosky. Esse mettono al centro l'idea che il bambino interagisce precocemente con la lingua scritta, si pone delle domande e si fa delle idee su di essa. Essendo la lingua scritta un oggetto della cultura, è presente anche nella scuola dell'infanzia, sia attraverso svariati supporti (insegne, cartelloni, libri, etichette, menù, ...), sia attraverso gli atti di lettura e di scrittura che svolgono quotidianamente gli insegnanti.

Per questo la scuola dell'infanzia viene considerata come luogo privilegiato nel quale i bambini possono accostarsi alla lingua scritta in modo naturale e spontaneo. Questo consente ai bambini di esplorare i suoi diversi usi e funzioni (scrivere per comunicare, scrivere per esprimere, leggere per informarsi, leggere per divertirsi...) così come le diverse tipologie testuali (giornali, avvisi, lettere,

manifesti, fiabe...), quindi di scoprire l'utilità, il "potere" e, non di meno, il piacere della lettura e della scrittura.

Il nostro obiettivo è quello di far sì che il bambino possa sperimentare e accostarsi naturalmente al linguaggio scritto.

Sintetizziamo qui di seguito alcune procedure di intervento, attività e abilità che andremo a sostenere.

1. L'insegnante si impegna a:

- sollecitare i bambini, quando se ne presentano l'occasione ed il reale interesse, a dettare testi (lettere di invito, messaggi vari...) e renderli partecipi, con la lettura ad alta voce, della posta in arrivo a scuola;
- utilizzare spesso le scritte associate ad immagini ricorrendo allo stampato maiuscolo;
- valorizzare le scritture spontanee dei bambini, secondo le proprie capacità, e le loro ipotesi sulla lingua scritta;
- valorizzare ciò che i bambini esprimono nelle conversazioni, trascrivendo i loro interventi.

2. Attività:

- sollecitazione a scrivere "come si è capaci", con i segni che si conoscono;
- elaborazione e dettatura di testi da parte dei bambini e individuazione di scritte conosciute dentro al testo;
- sollecitazione a provare ad anticipare parole (provare a fare ipotesi su "cosa c'è scritto") anche prima di "sapere leggere";
- giochi orali con le parole: i nostri nomi, le rime, "arriva un bastimento carico di..."

3. Abilità:

- mostrare interesse verso lo scritto;
- aumentare la fiducia verso le proprie capacità di esprimersi attraverso lo scritto;
- comprendere l'utilità del testo scritto in funzione comunicativa;
- ricercare parole e frasi adeguate a particolari situazioni di comunicazione,
- riflettere sulla lingua ("sentire" il suono delle parole, delle lettere...);
- individuare, confrontare, riconoscere segni grafici (scritte di parole, grafemi, simboli).

Tutte queste proposte non occuperanno una fascia oraria predeterminata e fissa, ma saranno trasversali e verranno attuate quando si presenteranno occasioni significative di lettura e di scrittura all'interno della giornata scolastica.

PROGETTO CONTINUITÀ CON LA SCUOLA PRIMARIA

DESTINATARI

Il progetto continuità è rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia che il prossimo anno scolastico passeranno alla scuola primaria e agli alunni delle classi prime della scuola primaria.

TEMPI

Il progetto si svolge durante tutto l'anno scolastico, in genere coinvolgendo i bambini a partire dai mesi di marzo/aprile, secondo calendario che viene concordato di anno in anno tra le insegnanti referenti.

FINALITÀ

Scopo del progetto è favorire un passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro e facilitare l'inserimento dei bambini in una nuova realtà scolastica.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

- rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità, la disponibilità a socializzare e ad apprendere;
- lavorare in gruppo progettando e collaborando insieme;
- parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i bambini più grandi e con i coetanei, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione;
- dipingere, disegnare, modellare, dare forma e colore alle esperienze, individualmente ed in gruppo, lasciando traccia di sé;
- attivare atteggiamenti di ascolto e conoscenza di sé;
- conoscere alcuni spazi della scuola primaria esterni ed interni;
- prendere consapevolezza di alcune caratteristiche della nuova realtà scolastica.

FASI DI SVILUPPO

Incontri tra insegnanti

Sono previsti alcuni momenti di confronto tra docenti e insegnanti/dirigenti per l'organizzazione delle attività comuni e per la conoscenza del percorso formativo degli alunni:

- gennaio-marzo: le insegnanti dei due ordini di scuola si incontrano per organizzare e decidere le attività da realizzare;
- maggio/giugno: le insegnanti della scuola dell'infanzia prendono contatti con la dirigente per l'invio delle schede di passaggio dei bambini e uno scambio di informazioni utili per la formazione delle classi. In caso di situazioni

particolarmente delicate questo scambio può avvenire in un incontro in presenza in cui possono essere presenti anche alcune insegnanti della scuola primaria.

Attività comuni

Si cercheranno di realizzare uno o più incontri tra i bambini della scuola dell'infanzia e i bambini della scuola primaria per svolgere delle attività insieme. Queste attività saranno concordate tra le insegnanti e potranno consistere in giochi motori, attività di lettura, drammatizzazioni, attività di tipo manuale o grafico-creative.

Metodologia usata

Di seguito le linee metodologiche comuni per favorire le azioni di continuità nei due ordini di scuola:

- valorizzazione del gioco: inteso come risorsa di apprendimento e di relazione;
- attività di esplorazione e ricerca: esperienze concrete e dirette e successive rielaborazioni;
- valorizzazione delle conversazioni libere e guidate: discussioni tra bambini per favorire il confronto e l'elaborazione delle idee;
- creazione di un clima sociale positivo: caratterizzato dalla qualità delle relazioni tra adulti e bambini;
- mediazione didattica: uso di varie strategie didattiche che consentono di orientare, sostenere lo sviluppo e l'apprendimento del bambino per favorire la conquista di una maggiore sicurezza e di una propria organizzazione delle conoscenze;
- osservazione-progettazione-verifica: l'osservazione occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare le proposte educative e la progettazione degli interventi;
- documentazione: il percorso che l'alunno compie è significativo nel momento in cui può venire rievocato, analizzato, ricostruito e socializzato perciò si avvale di strumenti documentativi di tipo verbale, grafico e audiovisivo che permettono all'alunno di rendersi conto delle proprie conquiste e forniscono un'importante possibilità di riflessione e confronto.